



COMUNE DI CITTANOVA

Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : Revoca deliberazione G.M. n 24 del 28.02.2012 e riapprovazione Regolamento Gestione progetto "Polo Solidale per la Legalità" Obiettivo convergenza 2007/2013, misura 2.8.

Addì **5 marzo 2012**, alle ore **12,00** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, appositamente convocata, nelle persone seguenti:

	COGNOME E NOME		QUALIFICA	Presente	Assente
1	CANNATA'	Alessandro	<i>Sindaco</i>	X	
2	BOVALINO	Domenico	<i>Vice - Sindaco</i>	X	
3	SERGI	Maria Grazia	<i>Assessore</i>		X
4	BERLINGERI	Salvatore	<i>Assessore</i>	X	
5	SICARI	Domenico	<i>Assessore</i>	X	
6	POLITANO'	Francesco	<i>Assessore</i>	X	
7	DANGELI	Giuseppe	<i>Assessore</i>	X	

**PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE
D.SSA CATERINA SAFFIOTI**

IL SINDACO - PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 25 marzo 1993, n. 81;

PREMESSO CHE sulla proposta della presente deliberazione:

- *il Funzionario Responsabile, per quanto concerne la regolarità tecnica ;*
- *il Funzionario Contabile per quanto concerne la regolarità contabile;*

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, **hanno espresso parere come da attestazione riportata sul retro della presente;**

Sentita la relazione del Sindaco in merito all'oggetto;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n 24 del 28 febbraio 2012 Immediatamente Eseguita avente per oggetto "Approvazione Regolamento Gestione Progetto – Polo solidale per la Legalità- Obiettivo Convergenza 2007/2013, misura 2.8"

Considerato che da esame approfondito del Regolamento approvato con la deliberazione sopra indicata, appaiono necessarie alcune modifiche ed integrazioni, per meglio disciplinare i rapporti che si andranno ad instaurare tra il Comune e l'Ente gestore del progetto "Polo Solidale per la Legalità Obiettivo Convergenza 2007/2013. Misura 2.8"

Visto che:

- il Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013, in particolare con l'Obiettivo operativo 2.8: "diffondere la cultura della legalità", prevede di mirare al recupero della legalità di porzioni di aree urbane, anche attraverso la fruibilità di beni pubblici per la creazione di centri di aggregazione, aree attrezzate ecc.
- tra i beneficiari del predetto obiettivo figurano anche gli Enti locali;
- che le finalità del predetto Obiettivo operativo sono pienamente coerenti con quelle programmatiche dell'Amministrazione;

Rilevato

- che, come previsto dalla procedura, il Comune di Cittanova ha inviato al Prefetto di Reggio Calabria, un progetto di Centro di Aggregazione da realizzarsi in un'area degradata del paese, redatto utilizzando l'apposito modello dal Servizio Risorse Comunitarie in collaborazione con i settori tecnici interessati, denominato Polo Solidale della Legalità;
- che lo stesso prevede, al punto 4.3 sostenibilità, che venga indicata la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto, individuando le fonti di finanziamento a cui si farà riferimento;
- che il predetto modello preveda una Dichiarazione di impegno, con la quale, in caso di finanziamento il Beneficiario si impegna, tra l'altro, ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento, a suo tempo sottoscritta dal Sindaco ;
- Vista la deliberazione n. 23 del 28.02.2012 dichiarata Immediatamente Eseguita avente come oggetto "Polo Solidale per la legalità obiettivo Convergenza 2007/2013. Impegno di Spesa" ;
- Considerato che il Polo Solidale per la legalità costituito dal Centro di Aggregazione e dall'Informal Cafe, sarà affidato ad una Associazione ONLUS, in collaborazione con una Associazione antiracket del territorio, riconosciuta dalla F.A.I. e iscritta allo specifico Albo Prefettizio curandone entrambe la gestione e la conduzione attivando sui temi di intervento, una rete di collaborazione con le Scuole, e le Associazioni del Territorio, i Servizi Sociali del Comune, le ASL, le Comunità Ministeriali per Minori, con il supporto della Federazione Antiracket Italiana, della Prefettura, delle Forze dell'Ordine, delle Università, del Centro per l'Impiego e dei punti Informagiovani;

Visto

- l'allegato 2 PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 "Polo Solidale per la Legalità" nel quale sono indicati, tra l'altro, gli interventi e le attività da svolgersi secondo le indicazioni di cui al punto 3.3 ed i risultati attesi di cui al punto 3.5;



Considerato

- Che l'affidamento del "Polo Solidale per la Legalità" costituito dalla gestione del Centro di Aggregazione e dall'Informal Cafè, il Comune lo assegnerà alle Associazioni del terzo settore attraverso procedure trasparenti e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti ;

Ritenuto opportuno revocare la deliberazione di G.M. n 24 del 28 febbraio 2012;

Ritenuto altresì riapprovare il Regolamento disciplinante i rapporti tra il Comune e l'Ente Gestore (Associazione Onlus) in collaborazione con l'Associazione Antiracket del Territorio riconosciuta dalla F.A.I. e iscritto allo specifico Albo Prefettizio;

Visto

- L'allegato Regolamento che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto

- Il testo unico n. 267/200 e ss. mm. ii. :
- Ad unanimità dei voti

DELIBERA

La narrativa che precede è parte integrante del presente deliberato;

1. **Di revocare** l'atto deliberativo G.M n 24/2012 avente per oggetto "*Approvazione Regolamento Gestione Progetto – Polo solidale per la Legalità- Obiettivo Convergenza 2007/2013, misura 2.8*" per le motivazioni sopraindicate;
2. **Di riapprovare** l'allegato Regolamento avente per oggetto " Gestione Polo Solidale per la Legalità" nel quale è compreso lo schema di Convenzione per la Concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile con allegata planimetria, dato in concessione, che ospiterà il Centro di Aggregazione e l'Informal Cafè, nel quale sono disciplinati le attività e gli interventi di gestione i risultati attesi e disciplinati i rapporti tra le parti comuni ed Associazioni Affidatarie;
3. **Di dare mandato** al Responsabile del Settore Servizi Sociali di adottare i provvedimenti consequenziali al presente atto (bando di gara, determine, ecc) ;
4. **Di rendere** con votazione successiva ad unanimità il presente atto Immediatamente Esequibile.





COMUNE DI CITTANOVA

Provincia Reggio Calabria



REGOLAMENTO

POLO SOLIDALE PER LA LEGALITA'

PON Sicurezza – Sviluppo

Obiettivo Convergenza 2007/2013,

misura 2.8

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento.*
- Art. 2 - Articolazione del Polo.*
- Art. 3 - Finalità del Centro di Aggregazione.*
- Art. 4 - Finalità dell'Informal Cafè.*
- Art. 5 - Risultati attesi.*
- Art. 6 - Spazi del centro di aggregazione.*
- Art. 7- Soggetto gestore.*
- Art. 8 - Destinatari.*
- Art. 9 - Sostenibilità del Polo.*
- Art. 10 - Supervisione delle attività.*
- Art. 11 - Pubblicità.*
- Art. 12 - Orari.*
- Art. 13 - Volontariato.*
- Art. 14- Capacità ricettiva.*
- Art. 15- Copertura assicurativa.*
- Art. 16- Revoca convenzione.*
- Art. 17- Entrata in vigore.*
- Art. 18- Norme finali.*

*Schema di convenzione in concessione in comodato d'uso gratuito del Centro di Aggregazione e Informal Cafè.
Polo Solidale per la Legalità.*

* * *

Art. 1
Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, emanato in virtù della potestà regolamentare, ai sensi dell'art. 7 del T.U. e del proprio Statuto, disciplina la gestione del Polo Solidale per la Legalità realizzato con i fondi comunitari PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, misura 2.8 e dell'immobile assegnato in comodato d'uso gratuito secondo lo schema di convenzione allegato al presente regolamento, di durata quinquennale, al soggetto gestore, per la conduzione ed il coordinamento delle attività previste per la gestione del "Centro di Aggregazione" e l'"Informal Cafe".

Art. 2
Articolazione del Polo

Il polo si articola in due strutture:

1. un "centro di aggregazione" con finalità di indirizzo, di sostegno e di ascolto a favore dei giovani con rischio di devianza ed ai soggetti svantaggiati appartenenti a fasce deboli della popolazione e delle cittadinanze in generale;
2. un "informal café" inteso come struttura per la promozione del consumo critico e responsabile nonché per la valorizzazione e distribuzione di prodotti portatori di valori di legalità.

Art. 3
Finalità del Centro di Aggregazione

Il "centro di aggregazione" ha le seguenti finalità:

1. fornire un'alternativa alla strada diffondendo la cultura della legalità;
2. stimolare l'aggregazione sociale e prevenire il fenomeno criminale;
3. incrementare il senso di fiducia della popolazione nelle Istituzioni;
4. contrastare la dispersione scolastica;
5. recuperare lo spirito di partecipazione alla vita sociale e la cultura identitaria legata alla propria comunità;
6. favorire l'inclusione sociale;
7. costituire un polo di riferimento per tutto il territorio Provinciale relativamente alle tematiche legate alla diffusione della cultura della legalità.

Il "centro di aggregazione", interagendo e collaborando costantemente con le risorse del territorio già da tempo impegnate nel contrasto e nella prevenzione della cultura mafiosa, mira a:

1. fornire un'azione preventiva di informazione a imprenditori, commercianti e cittadini su problematiche inerenti il racket e l'usura.
2. accrescere la consapevolezza degli imprenditori, commercianti e cittadini circa le gravi conseguenze, dirette o indirette, del sistema mafioso sul regolare funzionamento del libero mercato;
3. diffondere pratiche di collaborazione fra le imprese sane e fra esse e le autorità locali e di polizia al fine di creare un circuito resistente alle infiltrazioni e di isolare le imprese mafiose che spesso agiscono in regime di monopolio.



Art. 4
Finalità dell'Informal Cafè

L'“Informal Cafè”:

1. rappresenta un progetto socioculturale che attraverso un servizio di caffetteria e somministrazione di prodotti tipici crea un luogo di ritrovo e aggregazione (gathering room) con particolare riguardo al mondo giovanile.
2. vuole essere un punto di riferimento per la cultura della legalità e del consumo etico e responsabile con spazi e ambienti che saranno caratterizzati da manifesti e videoclip antimafia;
3. costituisce un presidio per la promozione del consumo critico, attraverso l'esposizione e la somministrazione di prodotti “Libera Terra” provenienti dai terreni confiscati alla mafia;
4. si propone come un intrattenimento fuori dagli schemi più consueti, realizzato e gestito con l'inserimento di soggetti svantaggiati appartenenti a fasce deboli della popolazione con rischio di devianza.

Art. 5
Risultati Attesi

I principali risultati che si attendono dalla messa in regime del Polo Solidale per la Legalità, sono:

1. inclusione di segmenti sociali poco protetti, recuperando o arginando fenomeni di devianza sociale propedeutici all'ingresso dei soggetti nella spirale criminale mafiosa;
2. sensibilizzazione della cittadinanza verso imprese (pizzo-free) e verso stili di consumo portatori del valore della legalità;
3. innescamento di processi di cambiamento culturale, che ridisegnano il volto della comunità locale, rendendola sempre più permeata dalla cultura dello sviluppo pulito e dalla capacità di rifiutare forme di collusione con la mafia;
4. realizzazione di un polo catalizzatore per quanto riguarda tutto il comprensorio che sia un punto di riferimento per tutte le associazioni, le scuole, gli enti ed i cittadini che perseguono obiettivi coerenti con il contrasto alla criminalità e la diffusione della cultura della legalità.

Art. 6
Spazi del centro di aggregazione

Il centro di aggregazione è strutturato in diversi ambienti, attrezzati in modo da rispondere alle varie tipologie di intervento formativo:

- 1) MEDIA-ZIONE: spazio destinato ad attività incentrate su forme di comunicazione (MEDIA) ideate, sviluppate e prodotte dagli utenti del centro (ad esempio sviluppo di materiale fotografico ed audiovisivo, sui temi della devianza e della criminalità giovanile e mafiosa). Il laboratorio favorisce non solo il confronto e il dialogo maturo fra gli utenti, ma anche la rielaborazione del proprio vissuto, mettendoli a contatto con diverse figure professionali, per consentire la formazione di nuove esperienze, informazioni e competenze utili a favorire un percorso di maturazione e di recupero del senso della legalità (AZIONE).
- 2) FILES POINT: spazio documentale a disposizione di cittadini e imprese dove saranno gli stessi utenti del centro di aggregazione, a creare, attraverso azioni di ricerca specifica sui temi della legalità, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile contro le mafie anche in chiave storica, un archivio di documenti, video e files con l'obiettivo di disporre di tale materiale come strumento di sostegno delle azioni didattiche e di promozione avviate dal centro di aggregazione.

- 3) AGORÀ: spazio o sala polivalente per incontri, convegni, conferenze e cineforum su figure ed esperienze di rinascita civile e lotta alla criminalità. Tale spazio, flessibilmente concepito e progettato, può trasformarsi in spazio destinato a laboratori per attività diverse, ad esempio attività teatrali e di educazione civica ed ambientale anche attraverso sessioni di riqualificazione in ambito professionale. Spazi ed attrezzature che possono essere condivise con scuole ed enti di formazione.
- 4) MEETING ROOM: sala destinata alle riunioni. Tale spazio, centrale, sarà funzionale alla vita del centro stesso e luogo di incontro con rappresentanti del mondo delle istituzioni e della società civile;
- 5) SOCIAL GREEN: area verde esterna destinata alla realizzazione di specifiche attività all'aperto che potrà essere utilizzata in collaborazione con altre associazioni del territorio per lo svolgimento di interventi che perseguono finalità educative e sociali.

Ogni ambiente sarà intitolato alla memoria di vittime della criminalità mafiosa del territorio nazionale e locale (magistrati, liberi professionisti, imprenditori, esponenti delle forze dell'ordine, ecc.), allo scopo di caratterizzare ancora di più l'identità del luogo e contribuire alla costruzione di una memoria collettiva su figure di impegno e resistenza contro le mafie.

Art. 7 *Soggetto Gestore*

Il centro di aggregazione e l'informal caffè saranno affidati, con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della normativa vigente, ad un soggetto gestore costituito da un raggruppamento temporaneo di scopo costituito da una Associazione Onlus in collaborazione con un'associazione antiracket del territorio, riconosciuta dalla F.A.I.. Il soggetto gestore ne curerà la gestione e la conduzione, attivando sui temi di intervento, una rete di collaborazione con le Scuole e le Associazioni del territorio, i Servizi sociali del Comune, le Asl, le Comunità Ministeriali per minori, con il supporto della Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane, della Prefettura, delle Forze dell'ordine, delle Università, del Centro per l'Impiego e dei punti Informagiovani.

Il raggruppamento costituito dall'Associazione Onlus e dall'Associazione Antiracket iscritta alla F.A.I. (Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane) e allo specifico Albo Prefettizio dovranno disporre al proprio interno le figure professionali secondo le indicazioni del Piano Regionale socio-assistenziale ed in conformità con quanto prevede la L.R. n. 23/2003. Il soggetto gestore dovrà svolgere in autonomia i servizi programmati e presentati in sede di gara secondo le finalità indicate nell'allegato 2 PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo convergenza 2007/2013 misura 2.8.

Il soggetto gestore si deve impegnare alla promozione e valorizzazione sociale e culturale del Polo Solidale per la Legalità mediante:

- redazione di un programma annuale di eventi e di iniziative;
- ricerca e acquisizione di finanziamenti per l'attivazione di iniziative per lo sviluppo della cultura della legalità e la promozione del contrasto ad ogni forma di mafia, anche redigendo progetti o programmi a valere sulle diversi fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e provinciali;
- attivazione di specifiche convenzioni con associazioni non lucrative, apolitiche ed apartitiche per la promozione di attività e azioni relative allo sviluppo della cultura della legalità e del contrasto alle mafie o ad esso collegate che siano patrimonio culturale e conoscitivo delle diverse associazioni.
- a gestire l'immobile assegnato secondo i criteri del "buon padre di famiglia" ed a restituirlo nelle migliori condizioni d'uso possibili;



- a non utilizzare o far utilizzare l'immobile per fini diversi da quelli per il quali il Polo Solidale per la Legalità è stato realizzato.

Art. 8 **Destinatari**

Il Polo svolge i propri servizi a favore di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizione personale e sociale differenziandone e stimolandone la partecipazione in relazione agli interessi ed alle iniziative. Il Polo punta a diventare sede di riferimento della vita comunitaria e centro catalizzatore e propulsore di percorsi di inclusione a favore di soggetti deboli e svantaggiati e di minori e giovani a rischio di devianza sociale. Le iniziative del Polo a forte valenza preventiva devono essere progettate insieme agli utenti e con l'apporto del volontariato, dell'associazionismo presente nel territorio e con il ricorso a risorse umane nell'ambito dei progetti di servizio civile e nell'ambito dei servizi sociali comunali.

Art. 9 **Sostenibilità del Polo**

Le attività del progetto "Polo Solidale per la Legalità" potranno trarre beneficio dalle linee di finanziamento potenzialmente disponibili all'interno del POR CONV, e reggersi sui ricavi derivanti da:

1. affitto e noleggio di specifici spazi ed attrezzature del polo;
2. vendita e somministrazione di prodotti nell'Informal Cafè;
3. distribuzione di prodotti alimentari provenienti dalle cooperative del circuito "Libera Terra";
4. sovvenzioni da soci sostenitori (es. Provincia, Regione, Camera di Commercio, Banche, ecc.);
5. contributi erogati dalla Legge Regionale 31/2008 in materia di diffusione della legalità e di sostegno all'associazionismo di settore.

Le attività del Polo saranno gestite secondo il principio dell'autosostenibilità ed in particolare con:

- il contributo del volontariato da parte delle associazioni coinvolte nella gestione del centro e delle specifiche iniziative;
- il ricorso a risorse umane nell'ambito dei progetti di Servizio Civile e nell'ambito dei Servizi sociali comunali.

Solo ed esclusivamente, nel caso in cui l'auto sostenibilità totale e parziale del Polo non fosse garantita da finanziamenti - contributi - sostentamenti e ricavi di Enti - Associazioni - Prodotti sopra indicati per l'espletamento delle attività previste, i costi di gestione andranno a ricadere, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, sui bilanci ordinari del Comune, previa programmazione degli interventi in sinergia con il Servizio Sociale Comunale.

Gli interventi e le attività finanziati con il bilancio ordinario dell'Ente dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale.

Art. 10 **Supervisione delle attività**

Viene costituito un comitato scientifico al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di supervisionare, verificare e valutare la conduzione e il raggiungimento degli obiettivi previsti, composto da:

- il Sindaco o suo delegato;



- il Presidente della Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane o suo delegato;
- un delegato dal Soggetto Gestore.

Ai membri del Comitato Scientifico non è dovuto alcun emolumento, né rimborso spese di alcun tipo. La prestazione dei membri del Comitato Scientifico è a titolo di volontariato.

Ai lavori del Comitato Scientifico può partecipare uno o più rappresentanti degli eventuali soggetti coinvolti nell'esecuzione delle azioni di promozione e sviluppo della legalità, con funzione consultiva e senza diritto di voto.

Compiti del Comitato Scientifico sono:

- l'approvazione del programma annuale delle attività del Polo Solidale per la Legalità;
- la promozione di attività specifiche coerenti alle finalità del Polo e ad esso collegate;
- l'approvazione del piano o degli interventi straordinari manutentivi da sottoporre al Comune;
- l'approvazione di apposito rendiconto della gestione annuale.

Art. 11 *Pubblicità*

Il Comune si impegna a:

- divulgare il piano delle attività del Polo Solidale sul proprio sito web istituzionale;

Art. 12 *Orari*

Il Polo Solidale per la Legalità funziona per almeno cinque giorni alla settimana per un minimo di 4 ore giornaliere e preferibilmente per tutto l'anno.

L'orario settimanale può essere articolato lungo l'arco della settimana per le varie attività svolte da Polo anche in modo differente nelle varie stagioni dell'anno.

Art. 13 *Volontariato*

È riconosciuta la funzione di utilità sociale del volontariato e servizio civile per tutte le prestazioni previste dal presente regolamento e per tutte le sollecitazioni sociali, assistenziali atte alla promozione globale delle finalità del Polo Solidale per la Legalità. Gli operatori dovranno prendere esatta visione del regolamento e accettare gli indirizzi e le direttive del soggetto gestore.

Art. 14 *Capacità ricettiva*

Le frequenze al Polo Solidale per la Legalità saranno strutturate secondo gli orari indicati nei precedenti comma e occasionalmente in base ai programmi potrà essere aperto anche nei giorni festivi.

Art. 15
Copertura Assicurativa

Il soggetto gestore dovrà stipulare apposita assicurazione di Responsabilità Civile per la propria attività e per le attività che si svolgeranno all'interno dei locali del Polo Solidale per la Legalità.

Qualora si svolgessero attività promosse da altre Associazioni, queste dovranno parimenti avere copertura assicurativa che preveda anche la copertura di danni alla struttura ed alle attrezzature del polo.

Il Comune di Cittanova è escluso da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti ed indiretti a persone e cose che potrebbero derivare dalle attività svolte all'interno dell'immobile.

Si esonera espressamente il Soggetto Gestore per danni causati da terzi nei casi di comprovata impossibilità a prevenirli.

Art. 16
Revoca convenzione

Si provvederà alla revoca della convenzione nel caso in cui il Soggetto Gestore non dovesse annualmente raggiungere totalmente e/o parzialmente i risultati attesi per come indicato nell'Allegato 2 punto 3.5 PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 "Polo Solidale per la Legalità".

Art. 17
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Cittanova.

Art. 18
Norme Finali

Per quanto non espressamente contemplato in tale regolamento si fa riferimento alle norme di legge.





PARERE FAVOREVOLE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in relazione alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO CULTURALE

F.to. Giuseppe Salvatore

PARERE FAVOREVOLE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in relazione alla Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to. Maria Grazia Raso

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO PRESIDENTE

f.to. Dott. Alessandro CANNATA'

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to. D.ssa Caterina SAFFIOTI

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Cittanova, li 15 MAR. 2012



Il Responsabile del Settore Amministrativo
Giuseppe Salvatore

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno 15 MAR. 2012 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Il Messo Comunale

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo

Visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione

A E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune come da attestazione che precede;

B E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera n. 4080 del 15 MAR. 2012 per come prescritto dall'art.125 del Decreto Legislativo 18/8/2000 N.267;

C è divenuta esecutiva il giorno _____

C1 perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art.134 4° comma - D. Lgs 18/8/2000 N.267);

C2 perché decorsi **10 giorni dalla pubblicazione** (art. 134 3° comma- D. Lgs 18/8/2000 N.267)

(per le attestazioni di cui alle lettere A.B.C)

Dalla Residenza Comunale _____

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Giuseppe Salvatore